



FEASR



REGIONE DEL VENETO

2007
PSR
1 VEN
3 ETO

INEA

VENETO
AGRICOLTURA
Assosia Regionale per i settori Agricoli, Zootecnici e Agro-Alimentari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

Scheda informativa

IL COMPARTO LATTIERO-CASEARIO

*Chiudono i piccoli allevamenti, stabile la produzione di latte e formaggi,
in calo il prezzo del latte*

Nell'agricoltura veneta il comparto lattiero-caseario rappresenta un'importante realtà produttiva, con un valore della produzione (2009) intorno ai 400 milioni di euro, pari a quasi il 10% dell'intero settore agricolo regionale. Il Veneto, con il 10,5% della produzione nazionale di latte vaccino, si colloca al 3° posto in Italia superato da Lombardia – leader assoluto con oltre il 40% – ed Emilia Romagna (16%). Il numero di vacche complessive allevate in Veneto è di 208.818 (ISTAT 2009), abbastanza stabile negli ultimi anni, pari a circa l'11% del totale nazionale. Le razze maggiormente presenti in regione sono quelle specializzate nella produzione di latte: Frisona italiana, Bruna Alpina e Pezzata Rossa. La più diffusa è la razza Frisona italiana con quasi 100.000 capi, circa il 50% del patrimonio regionale.

La maggior parte del latte prodotto in regione è destinato alla trasformazione casearia (oltre il 75%), con prevalenza nella produzione di formaggi tutelati (40%), ciò spiega anche la forte presenza dell'industria di trasformazione a carattere cooperativo, che raccoglie e lavora una parte molto consistente del latte prodotto in Veneto.

È in costante diminuzione il numero degli allevamenti, anche se negli ultimi anni si osserva un andamento negativo meno accentuato. Stanno chiudendo in particolare i piccoli e medi allevamenti, in difficoltà nel competere sul piano della redditività. L'andamento dei dati relativi alla numerosità degli allevamenti e dei primi acquirenti evidenziano infatti un forte processo di concentrazione delle strutture produttive: la produzione media per allevamento è aumentata infatti di quasi il 50% nelle ultime sette campagne e poco meno del 25% delle aziende producono quasi il 70% del latte.

L'abbandono degli allevamenti è dovuta una somma di cause, a cominciare dallo scarso ricambio generazionale. Nella campagna 2009/2010 non più del 20% delle aziende è condotta da giovani al di sotto dei 40 anni e ben il 30% è intestata a persone di oltre 60 anni. Pesano inoltre nella gestione degli allevamenti gli aspetti burocratici, a cui vanno aggiunti gli obblighi per il contenimento dell'impatto ambientale (direttiva nitrati, benessere animale, condizionalità, ecc.) che incidono significativamente sui costi. Il carico finanziario per investimenti da parte delle aziende più dinamiche, combinato alla riduzione della redditività causata dal basso prezzo del latte, sta causando la chiusura di molte aziende.

Prospettive positive per questo comparto possono invece derivare dalla valorizzazione della materia prima, attraverso la vasta gamma dei prodotti caseari tradizionali proposti sui mercati locali e le principali produzioni a DOP da promuovere sui mercati nazionali ed esteri. È evidente, quindi, l'importanza del turismo o nel far conoscere i prodotti tradizionali e la necessità di aumentare l'impegno verso politiche commerciali a favore dei prodotti a DOP di punta. A questo riguardo risulta molto positivo il trend di crescita, negli ultimi 10 anni, delle esportazioni del Grana Padano che hanno raggiunto il 28% della produzione complessiva. Una quota che si presenta tuttavia molto lontana da raggiungere per gli altri formaggi maggiormente prodotti in regione (Asiago, Montasio, Piave, ecc.).

**IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI**

Tabella 1 - Struttura produttiva

Veneto e province	Numero di allevamenti da latte		Consegne di latte vaccino ai primi acquirenti (t)	
	Campagna 2009/2010 (*)	Variazione rispetto a 5 anni prima (%)	Campagna 2009/2010	Variazione rispetto a 5 anni prima (%)
Veneto	4.245	-22,3	1.106.236	-5,7
Verona	854	-15,1	275.659	-0,7
Vicenza	1.350	-19,9	331.072	-5,5
Belluno	311	-19,3	44.006	-2,9
Treviso	818	-28,9	164.838	-7,6
Venezia	159	-34,6	52.618	-18,8
Padova	701	-23,8	215.680	-7,2
Rovigo	52	-23,5	22.361	-7,6

Fonte: Agea, ISTAT.
 (*) Aziende in produzione.

Figura 1 - Consegne di latte ai primi acquirenti e numero di aziende attive

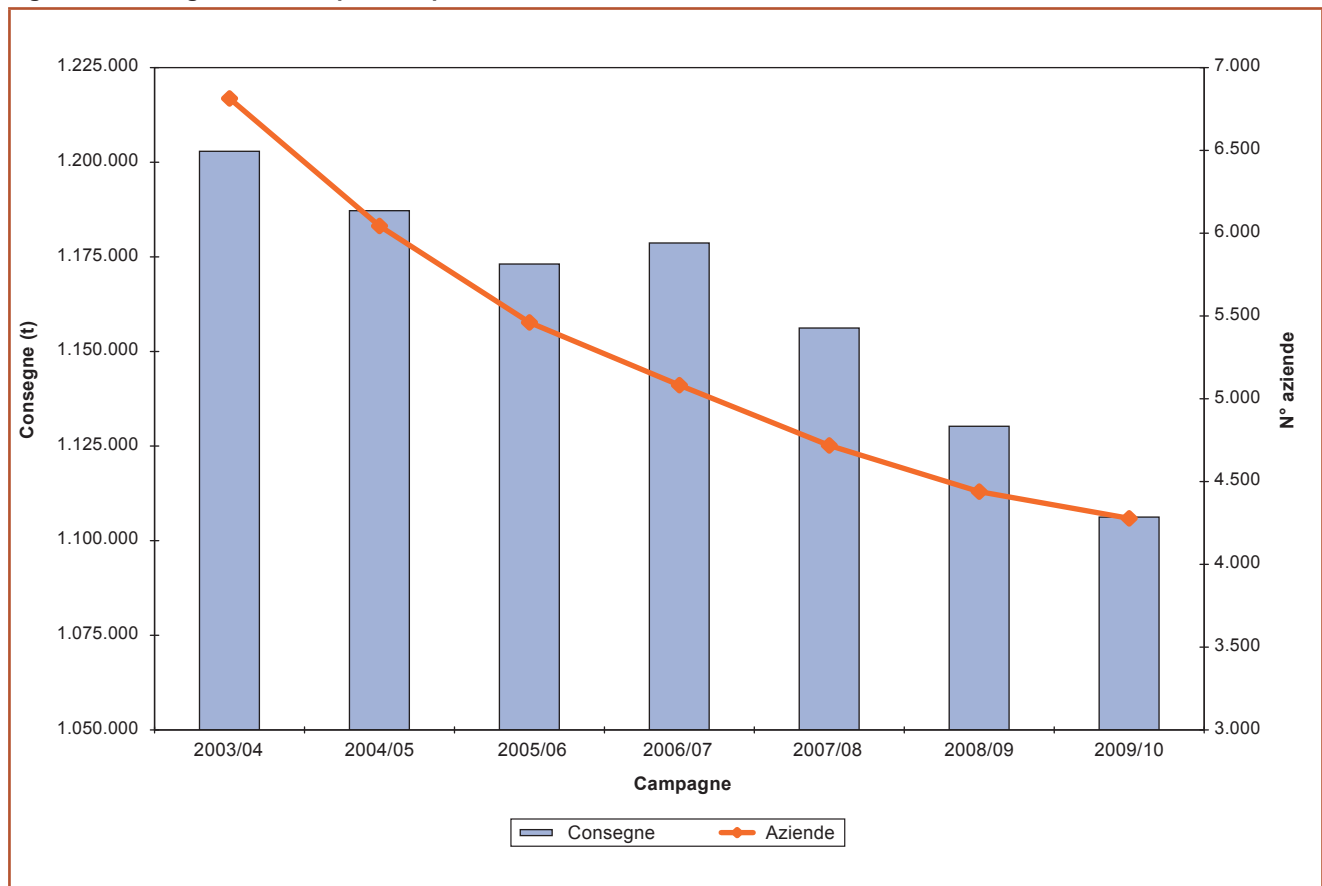
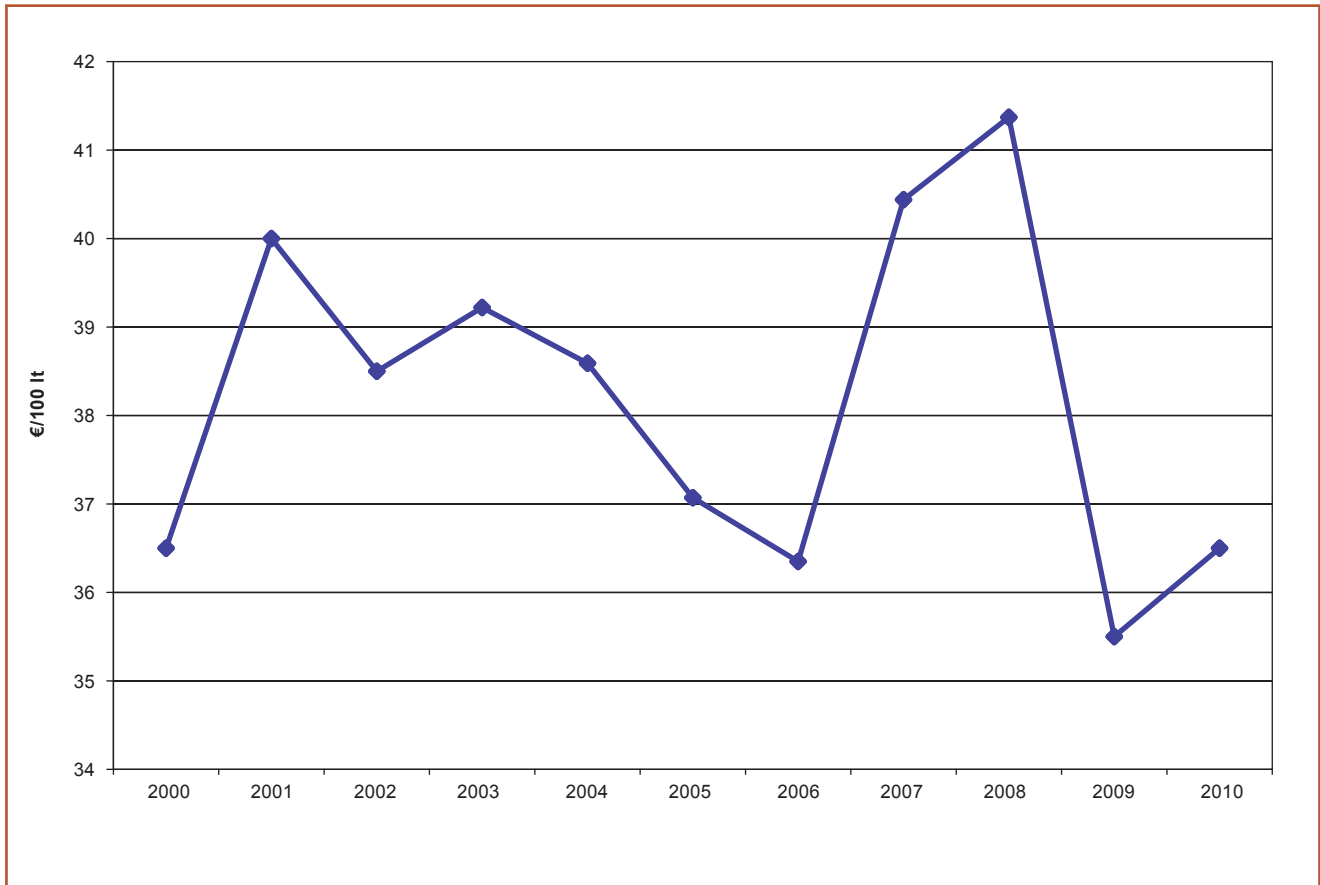


Figura 2 - Andamento del prezzo del latte (Iva compresa)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati CLAL, Bilanci cooperative venete, testimoni privilegiati.

Tabella 2 - Produzione dei principali formaggi DOP in Veneto

	Ultimo dato disponibile (n° di forme) – anno 2009	Variazione % sull'anno precedente	Variazione media negli ultimi 5 anni	Quota % sul totale produzione
Grana padano	570.000	-8,06	-0,5	14,2
Asiago pressato	1.469.494	0,47	1,1	93,0
Asiago d'allevato	287.705	4,35	-1,5	95,0
Montasio	345.912	5,70	-0,1	33,0
Piave	314.391	-6,61	1,4	100,0

Fonte: Consorzi di Tutela.

Per saperne di più:

Veneto Agricoltura (2010) *Rapporto 2009 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto*, pubblicazione on-line.

Veneto Agricoltura (2007-2010), *Itinerari nel lattiero caseario*, newsletter numeri vari - pubblicazioni on-line .